

I Monelli della Motta aiutano i detenuti

Pubblicato: Martedì 20 Dicembre 2011



I Monelli della Motta da sempre stanno dalla parte degli ultimi. A Natale ancor di più. Lunedì sera, 19 dicembre, nella nuova sede **dell'Associazione VareseVive**, hanno consegnato un assegno di **1.000 euro** a don **Marco Casale**, responsabile della **Caritas varesina e cappellano del carcere**, da destinare ai volontari che operano con i detenuti dei Miogni di Varese. Un dono molto gradito da don Marco, perché quella carceraria è una comunità che soffre moltissimo la mancanza di risorse. «Questa associazione di volontari opera da **43 anni in carcere** – dice don Casale – siamo nati insieme nel **1968**. Organizza diversi corsi e attività insieme ai detenuti. Inoltre, ci occupiamo di assistere i detenuti che sono soli, senza le visite dei parenti. Persone che non hanno entrate e perciò non hanno di che vestirsi, di che lavarsi. Sono lì abbandonati da Dio e dagli uomini, completamente soli».

Su 130 detenuti presenti nel carcere di Varese, almeno **un terzo ha bisogni essenziali**. Il carcere provvede al vitto e all'alloggio, per il resto si devono arrangiare. «La noia – continua Don Marco – ammazza più di ogni altra cosa. Chi non fa niente in carcere, all'80 per cento torna a fare quello che faceva prima. Se li facciamo lavorare, invece, le percentuali si ribaltano in modo sorprendente: il 99 per cento per cento non torna a delinquere. Dobbiamo trovare assolutamente il modo di introdurre attività lavorative in carcere. E' vero che è difficile, perché la burocrazia ti ammazza, ma noi siamo determinati: dobbiamo far lavorare queste persone».

L'associazione dei Monelli della Motta fa molta beneficenza, le risorse che vengono raccolte durante l'anno vengono devolute a varie associazioni che operano nel sociale, compresa una onlus che si occupa di bambini in India. Contributi importanti, soprattutto in tempi di crisi. «Abbiamo voluto regalare per Natale a chi non ne ha – dice **Paola Squizzato**, segretaria dei Monelli -. Oltre ai volontari del carcere, abbiamo consegnato generi alimentari, che verranno distribuiti dalle suore della riparazione di via **Bernardino Luini**, e indumenti, scarpe, cappelli e guanti, distribuiti dai frati della Brunella».

Niente male, per chi si definisce semplicemente «un gruppo di ragazzi e ragazze, più o meno giovani, che imperversano nel rione della Motta di Varese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

